

Turchia: un Paese ricco di storia

Questa estate mi è stata offerta l'opportunità tramite la scuola di partecipare al programma Lions per gli scambi giovanili. Mi ricordo ancora perfettamente la mia reazione quando mi è stato annunciato che la meta del mio viaggio sarebbe stata la Turchia: ero al contempo sia felice per il fatto che ero stato scelto sia dubbioso perché è risaputo come in questi ultimi anni la Turchia non ha sempre vissuto una situazione tranquilla. Nonostante ciò, dopo qualche chiamata e rassicurazione da parte dei responsabili Lions e, soprattutto, dopo aver rasserenato i miei genitori, ho scelto di partire deciso a fare nuove esperienze e a conoscere una nuova cultura e un nuovo Paese.

Arrivato ad Ankara ho trovato ad aspettarmi un responsabile del Club e la famiglia che mi hanno subito dato un caldo benvenuto. Uscito dall'aeroporto la capitale mi si è presentata come un'immensa metropoli dai grandi stradoni e dai grattacieli enormi immersa nell'altopiano anatolico.

Giunti a casa mi ha accolto un "tea time" molto sostanzioso nel quale ho potuto di assaggiare cibi tipici, bere il caffè turco (facendomi predire il futuro attraverso la lettura dei fondi) e conoscere non solo la famiglia ma anche i vicini di casa che erano venuti a darmi il benvenuto: insomma tutti sono stati estremamente ospitali e gentili!

Nella capitale ho visitato un po' tutto: il centro, ricco di luoghi tipici; la parte vecchia della città, dove, con la restaurazione di alcune case ottomane, riesci ad immergerti nella tradizione di un'antichissima civiltà; musei; università che possiedono laghi giganteschi e alcune delle numerosissime moschee sempre perfettamente ordinate e ricche di affascinanti scritte arabe incomprensibili ma estremamente piacevoli da vedere.



Purtroppo il 15 luglio 2016, proprio durante il mio soggiorno in Turchia, si è verificato un tentativo di colpo di stato e a causa di ciò non ho avuto l'opportunità di partecipare al campo mobile che avrebbe avuto come mete Istanbul, Ankara e la Cappadocia. Lasciare il Paese è stato davvero difficile perché sapevo che mi sarei perso una bellissima esperienza. Nonostante questo continuo ad portare con me ricordi meravigliosi della Turchia, della sua cultura e della sua ospitalità.

Inoltre ci tengo a ringraziare i responsabili del Lions Club che hanno fatto tutto il possibile per farmi vivere serenamente questo viaggio e per essere stati a mia disposizione giorno e notte.

Matteo Pollon

